



Associazione ecologista Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG) – associazione di protezione ambientale riconosciuta (art. 13 della legge n. 349/1986) – Via Grazia Deledda, 39 – 09127 Cagliari – posta elettronica [grigsardegna5@gmail.com](mailto:grigsardegna5@gmail.com) – p.e.c. [gruppodinterventogiuridico@pec.it](mailto:gruppodinterventogiuridico@pec.it).

Cagliari, 3 settembre 2023

Al Direttore generale delle Valutazioni Ambientali  
del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza  
Energetica,  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it),

e p.c.

al Ministro della Cultura,  
[udcm@pec.cultura.gov.it](mailto:udcm@pec.cultura.gov.it),

al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica,  
[segreteria.ministro@pec.minambiente.it](mailto:segreteria.ministro@pec.minambiente.it),  
[segreteria.capogab@pec.minambiente.it](mailto:segreteria.capogab@pec.minambiente.it),  
[MITE@pec.mite.gov.it](mailto:MITE@pec.mite.gov.it),

al Presidente della Regione autonoma della Sardegna,  
[presidenza@pec.regione.sardegna.it](mailto:presidenza@pec.regione.sardegna.it),

al Direttore generale per Archeologia, Belle Arti e  
Paesaggio del Ministero della Cultura,  
[dg-abap@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap@pec.cultura.gov.it),

al Soprintendente per Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
per la Città metropolitana di Cagliari e le Province Sud  
Sardegna e Oristano,  
[sabap-ca@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@pec.cultura.gov.it),

al Sindaco di Seneghe,  
[protocollo.seneghe@legalmail.it](mailto:protocollo.seneghe@legalmail.it),

al Sindaco di Narbolia,  
[protocollo.narbolia@pec.comunas.it](mailto:protocollo.narbolia@pec.comunas.it),

al Sindaco di San Vero Milis,  
[protocollo@pec.comune.sanveromilis.or.it](mailto:protocollo@pec.comune.sanveromilis.or.it),

al Sindaco di Zeddiani,  
[protocollo@pec.comune.zeddiani.or.it](mailto:protocollo@pec.comune.zeddiani.or.it),

al Sindaco di Solarussa,  
[protocollo@pec.comune.solarussa.or.it](mailto:protocollo@pec.comune.solarussa.or.it),

al Sindaco di Siamaggiore,  
[protocollo@pec.comune.siamaggiore.or.it](mailto:protocollo@pec.comune.siamaggiore.or.it),

Oggetto: **atto intervento procedura V.I.A. progetto centrale eolica "proposto da Sorgenia Renewables s.r.l. in località varie del Montiferru e del Campidano - Comuni di Seneghe, Narbolia, San Vero Milis, Solarussa, Siamaggiore (OR).**

Il sottoscritto dott. Stefano Deliperi, in nome e per conto del **Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG)** elettivamente domiciliato presso la sede della detta Associazione ecologista (Via Grazia Deledda n. 39 – 09127 Cagliari; posta elettronica grigsardegna5@gmail.com; p.e.c. [gruppodinterventogiuridico@pec.it](mailto:gruppodinterventogiuridico@pec.it)),

#### PREMESSO CHE

- con avviso del 9 agosto 2023, codice procedura MASE-2023-0131323 è stata avviata la **procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)** di competenza nazionale (artt. 20 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.) relativa al **progetto di realizzazione di una centrale eolica** da parte di **Sorgenia Renewables s.r.l.** (sede in Milano, Via Algardi n. 4) in località varie del **Montiferru** e del **Campidano di Oristano**, Comuni di **Seneghe, Narbolia, San Vero Milis, Solarussa, Siamaggiore** (OR);

- è stata analizzata la documentazione in proposito pubblicata sul sito web istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (<https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/10093/14861>);

- tale progetto rientra nell'obbligo di sottoposizione a preventivo e vincolante **procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)** di competenza nazionale ai sensi degli artt. 21 e ss. e Allegato II alla Parte II, punto 2, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.

- il **Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG)** conseguentemente formula **intervento nel presente procedimento di V.I.A.** con il presente atto, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i. e 21 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., con tutti i diritti e le facoltà di legge, con le seguenti

#### OSSERVAZIONI

- detto progetto è testualmente così descritto (vds. avviso al pubblico):

*“prevede l'installazione di **n. 9 aerogeneratori** nei Comuni di **Seneghe (OR)** e **Narbolia (OR)**, con altezza al mozzo fino a 125 m e diametro del rotore fino a 170 m, di potenza unitaria nominale fino a 6,6 MW, nonché l'approntamento delle opere e infrastrutture accessorie indispensabili a garantire un ottimale funzionamento e la gestione dell'impianto (viabilità e piazzole di servizio, distribuzione elettrica di impianto, cabina di sezionamento, area destinata all'installazione ed esercizio del BESS, Sottostazione elettrica di utenza 30/220 kV condivisa tra più produttori, opere per la successiva immissione dell'energia prodotta alla Rete di Trasmissione Nazionale) che interessano anche i Comuni di **San Vero Milis (OR)**, **Zeddiani (OR)**, **Siamaggiore (OR)** e **Solarussa (OR)**.*

*Il parco eolico avrà una **potenza nominale complessiva massima di 59,4 MW** e sarà integrato con un **sistema di accumulo elettrochimico (BESS) da 15,6 MW**, per una potenza in immissione massima pari a 75 MW, coincidente con la potenza elettrica in immissione stabilita dal preventivo di connessione rilasciato dal Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (Terna) con Codice pratica MYTERNA 202202968.*

*In accordo con la menzionata Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG), l'impianto sarà collegato in antenna a 220 kV su una futura Stazione Elettrica (SE) della RTN a 220 kV da inserire in entra-esce alla linea a 220 kV 'Codrongianos – Oristano'.*

*Durante la fase di cantiere gli impatti principali saranno di carattere temporaneo e reversibili nel breve termine, esaurendosi sostanzialmente alla conclusione del processo costruttivo dell'impianto.*

*Permarranno, per la vita utile dell'impianto (indicativamente 25/30 anni), l'impatto visivo associato agli aerogeneratori e gli effetti legati all'allestimento delle piazzole definitive ed alla nuova viabilità di impianto. Trattasi peraltro di impatti di entità non più che lieve in ragione della scarsa significatività, delle superfici occupate dal progetto e della reversibilità, essendo comunque prevista la dismissione dello stesso a fine esercizio e il ripristino dei luoghi allo stato ante-operam. Di minore significatività sono gli impatti a carico delle altre componenti del sistema ambientale.*

*Le opere in oggetto non ricadono neppure parzialmente all'interno di aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e ai siti della Rete Natura 200, ma data la presenza dell'area ZSC ITB032228 "Is Arenas" (ente gestore Regione Sardegna), collocata a più di 3,5 km dall'aerogeneratore più vicino, ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 la procedura in oggetto comprende la procedura di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R.357/1997 per la quale è stata redatta apposita relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA);*

- Il progetto appare quindi rientrare: tra quelli ricompresi nel **Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC)**, nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata *“Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a: Generazione di energia elettrica da fonte eolica su terraferma”*;

- l'ampia area individuata ai fini del progetto di centrale eolica risulta interessata da numerosi **ambiti tutelati con vincolo paesaggistico**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 142, comma 1°, lettere c (sponde dei metri 150 dai **corsi d'acqua** “Canale Majore”, “Riu Fenugu”, “Canale su Sessini”, “Gora Zoddinas”, “Riu Iscas”, “Riu Mannu”, “Canale di Bonifica”, “Coli della bonifica di Pauli Mannu”, “Riu Mare di Foghe”, “Adduttore destro” e “Riu Murtas”), g (**boschi e macchia mediterranea**, soprattutto nel territorio comunale di Seneghe), del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.);

- inoltre, dal progetto viene interessata nella c.d. area vasta la **zona di protezione speciale (Z.P.S.)/zona speciale di conservazione (Z.S.C.) “Stagno di Cabras”** (codice ITB030036) ai sensi della direttiva n. 09/147/CE sulla salvaguardia dell'avifauna selvatica;

- in proposito, si ricorda, poi, che l'art. 6, comma 1°, del decreto-legge n. 50/2022, convertito con modificazioni e integrazioni nella legge n. 91/2022, in relazione all'installazione di **impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili** è stata individuata una *“fascia di rispetto ... determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di sette chilometri per gli impianti eolici e di un chilometro per gli impianti fotovoltaici”*. Successivamente, con l'art. 47, comma 1°, del decreto-legge n. 13/2023, convertito con modificazioni e integrazioni nella legge n. 41/2023, **la fascia di tutela è stata ridotta a “tre chilometri” per gli impianti eolici e a “cinquecento metri” per gli impianti fotovoltaici**.

Detta **fascia di rispetto** risulta, quindi, nel caso di specie **estesa tre chilometri dal limite delle zone tutelate con vincolo culturale** (artt. 10 e ss. del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.) **e/o con vincolo paesaggistico** (artt. 136 e ss. e 142 del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.): nel caso concreto, un aerogeneratore è previsto a soli 750 metri dal *Nuraghe Genna Maria*. In ogni caso, **la visibilità di detti aerogeneratori alti oltre 200 metri sarebbe ben presente in tutta l'area**;

- non emerge una congrua e adeguata considerazione della c.d. **alternativa zero**, in violazione dell'art. 22, comma 3°, lettera d, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. (vds. T.A.R. Marche, 6 giugno 2013, n. 418; T.A.R. Veneto, 8 marzo 2012, n. 333);

- qualche sintetica considerazione sul **sistema energetico presente in Sardegna**.

Appare piuttosto evidente la prevista trasformazione della Sardegna in *piattaforma* produttiva destinata alla [servitù energetica](#), come [esplicitato chiaramente](#) da Terna s.p.a. e [avallato](#) dall'allora Ministro della Transizione Ecologica Antonio Cingolani.

Qualche sintetica considerazione.

L'amministratore delegato del Gruppo ENEL Francesco Starace, circa un anno e mezzo fa [ha affermato](#) che lo *“scenario ipotizza l'installazione, a Thyrranian link in esercizio, di un gigawatt di batterie e circa 4/5 gigawatt di potenza di rinnovabili in più rispetto a quanto abbiamo adesso. Oltre agli ovvi benefici ambientali, come la scomparsa di fatto dell'anidride carbonica prodotta dalle fonti fossili, un piano del genere svilupperebbe investimenti sull'intera filiera da qui al 2030 di 15 miliardi di euro, un indotto più che doppio e una occupazione tra i 10 e i 15mila addetti qualificati e specializzati”*.

A oggi in Sardegna non esiste una rete nemmeno decente di impianti di conservazione dell'energia prodotta, si sono solo alcuni progetti approvati e solo uno è entrato recentemente in funzione (il più modesto, ad Assemmini):

\* un sistema di accumulo a batterie – BESS (Sulcis BESS 1), con potenza 122 MW recentemente approvato all'interno della centrale elettrica ENEL di Portoscuso ([decreto direttoriale Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica n. 55/03/2023 del 3 aprile 2023](#));

\* un sistema di accumulo a batterie (BESS) denominato Codrongianos BESS 2 (Enel Green Power Italia s.r.l.) avente potenza di circa 140 MW ([decreto direttoriale Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica n. 55/05/2023 dell'11 maggio 2023](#));

\* un impianto di accumulo elettrochimico da realizzarsi nel Comune di Selargius (CA), avente potenza nominale 150 MW, con collegamento AT alla SE Terna di Selargius ([decreto direttoriale n. 55/13/2023 del 15 giugno 2023](#)),

\* un sistema di accumulo a batterie (BESS) fino a 40 MW di potenza all'interno della centrale termoelettrica Enel Produzione s.p.a. di Assemini ([decreto direttoriale Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica n. 55/15/2021 del 12 ottobre 2021](#)), unico operativo al giugno 2023.

In Sardegna, se fossero approvati tutti i progetti di centrali per la produzione di energia da fonti rinnovabili, vi sarebbe un'overdose di energia prodotta, pagata dallo Stato, ma inutilizzabile.

Con la realizzazione del *Thyrranian Link*, il nuovo doppio cavo sottomarino di Terna s.p.a. con portata 1000 MW, 950 chilometri di lunghezza complessiva, da Torre Tuscia Magazzeno (Battipaglia – Eboli) a Termini Imerese, alla costa meridionale sarda. Dovrebbe esser pronto nel 2027-2028, insieme al [SA.CO.I. 3](#), l'ammodernamento e potenziamento del collegamento fra Sardegna, Corsica e Penisola con portata 400 MW, che rientra fra i [progetti d'interesse europeo](#).

Al termine dei lavori, considerando l'altro collegamento già esistente, il [SA.PE.I.](#) con portata 1000 MW, la Sardegna avrà collegamenti con una portata complessiva di 2.400 MW. Non di più.

Pur non disponendo di dati ufficiali aggiornati, si può fare qualche considerazione in merito.

In Sardegna, al 20 maggio 2021, risultavano presentate ben 21 istanze di pronuncia di compatibilità ambientale di competenza nazionale o regionale per altrettante centrali eoliche, per una potenza complessiva superiore a 1.600 MW, corrispondente a un assurdo incremento del 150% del già ingente comparto eolico "terrestre" isolano.

Complessivamente dovrebbero esser interessati più di 10 mila ettari di boschi e terreni agricoli da un'ottantina di richieste di autorizzazioni per nuovi impianti fotovoltaici.

Le istanze di connessione di nuovi impianti presentate a Terna s.p.a. (gestore della rete elettrica nazionale) al 31 agosto 2021 risultavano complessivamente pari a 5.464 MW di energia eolica + altri 10.098 MW di energia solare fotovoltaica, cioè 15.561 MW di nuova potenza da fonte rinnovabile, a cui devono sommarsi i ventiprogetti per centrali eoliche *offshore* finora presentati, che dichiarano una potenza pari a 13.890 MW.

In tutto sono 29.451 MW, cioè più di quindici volte i 1.926 MW esistenti (1.054 MW di energia eolica + 872 di energia solare fotovoltaica, [dati Terna, 2021](#)).

Significa energia che non potrà essere tutta utilizzata in Sardegna, non potrà esser trasferita verso la Penisola, non potrà essere conservata.

Lo scorso 7 giugno 2023 l'Assessore della Difesa dell'Ambiente della Regione autonoma della Sardegna Marco Porcu [ha dichiarato](#) in audizione presso la Commissione permanente "Attività produttive" del Consiglio regionale che *"sono circa 300 le richieste presentate dalle società energetiche a ministero e Regione per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili ... Ne arrivano circa 30/40 a settimana"*.

Significa energia che dovrà esser pagata dal gestore unico della Rete (cioè soldi che usciranno dalle tasse dei contribuenti. Gli unici che guadagneranno in ogni caso saranno le società energetiche.

Pertanto,

CHIEDE

alla S.V., per quanto di competenza, la **motivata valutazione** di quanto sopra argomentato, ai sensi degli artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i. e 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., nonché la **declaratoria di non compatibilità ambientale**, ai sensi degli artt. 25 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., per i sopra descritti motivi.

Tanto si porta a conoscenza delle altre Amministrazioni pubbliche in indirizzo a fini di opportuna informazione per le rispettive attività istituzionali.

Si ringrazia per l'attenzione prestata, con riserva di ulteriori azioni per la tutela ambientale e per la corretta gestione del territorio.

p. **Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG)**

*dott. Stefano Deliperi*

A handwritten signature in black ink, reading "Stefano Deliperi". The signature is written in a cursive style with a large initial 'S' and 'D'.